

Quale futuro per il centro Storico di Pistoia



I risultati di un'indagine sul campo

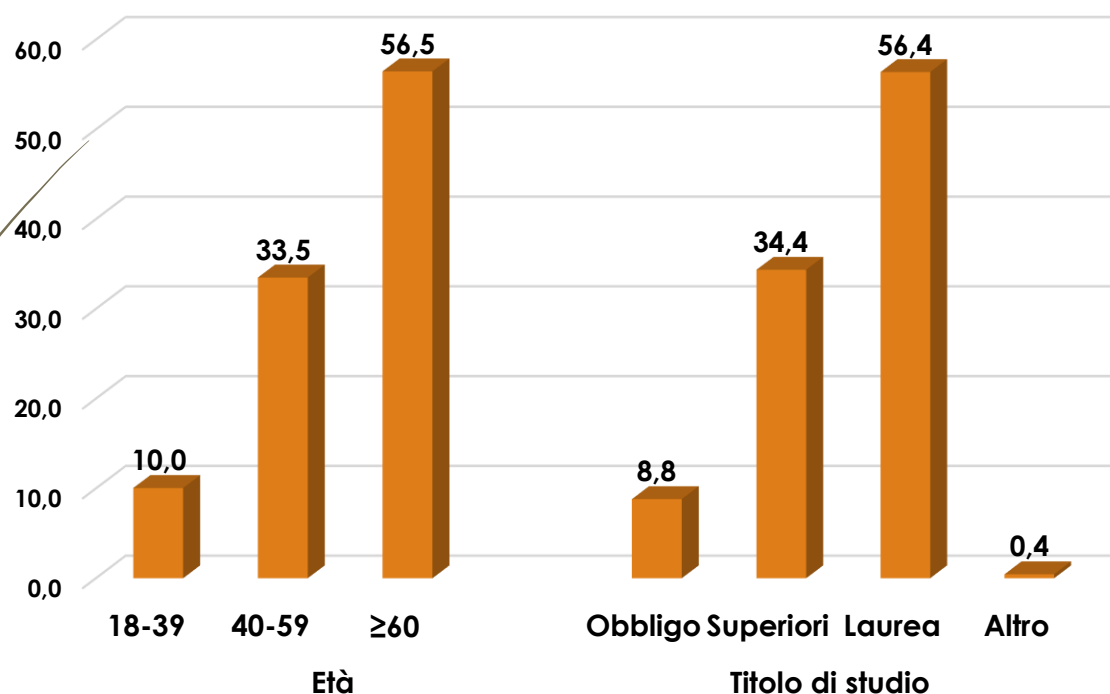
Quale futuro per il Centro Storico di Pistoia

Metodologia

- **Periodo di rilevazione:** 15-27 Aprile 2026
- **Ambito territoriale di analisi:** Comune di Pistoia
- **Unità di analisi:** residenti ≥ 18 anni
- **Tecnica di somministrazione:** CAWI
(*Computer-Assisted Web Interviewing*)
- **Totale casi:** n. 237

Quale futuro per il Centro Storico di Pistoia

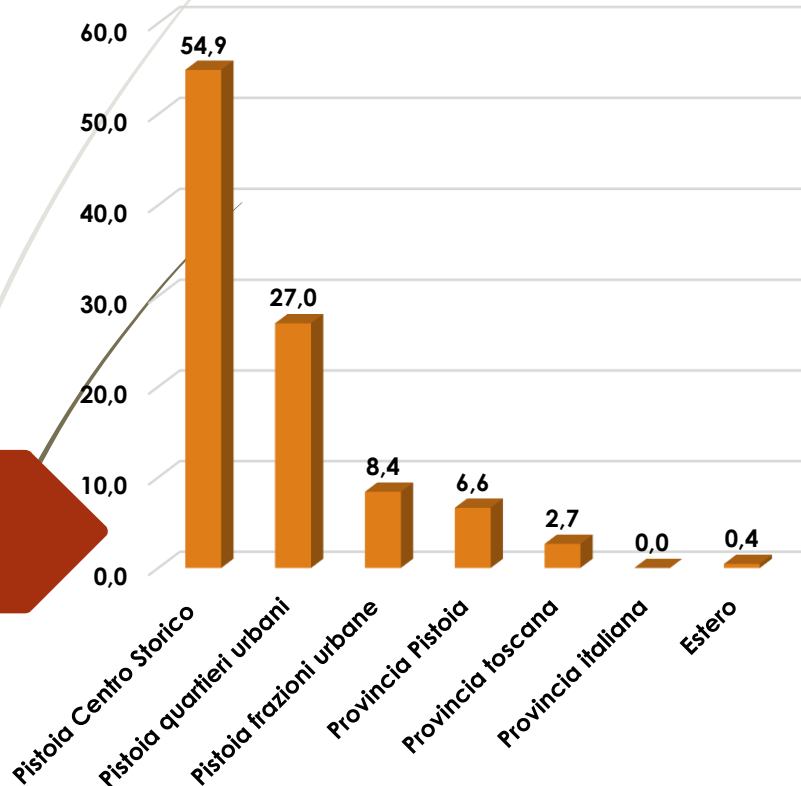
Età e titolo di studio



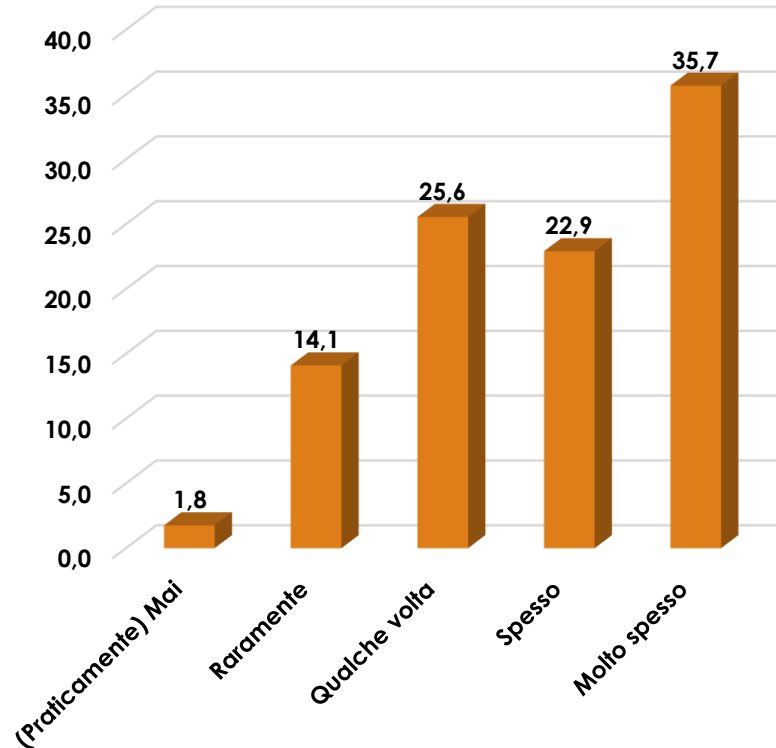
- L'età media di coloro che hanno risposto alla nostra indagine è 59 anni. Gli ultrasessantenni sono poco più della metà del campione (56,4%), indicatore – questo – di una popolazione residente nel Centro Storico (il 55% di quanti abbiamo intervistato) relativamente avanti con l'età. Una persona su tre (33,5%) ha tra i 40 e i 59 anni, mentre una su dieci tra i 18 e i 39 anni.
- Si tratta di un campione con un titolo di studio tendenzialmente elevato. Il 56,4% ha un titolo di studio accademico (triennale: 8% o specialistico/Vecchio Ordinamento: 48,5%), ancora una volta una persona su tre ha diploma di scuola superiore mentre solo l'8,8% ha non è andato oltre la scuola dell'obbligo (fino a 16 anni, con il conseguimento di un attestato o un diploma professionale).
- Dal punto di vista della condizione occupazionale, il 32% è pensionato, il 31% è dipendente pubblico (15%) o privato (16%), coloro che lavorano in proprio sono il 25,9% (6,6% lavoratori autonomi, 16,2% professionisti liberali, 3,1% imprenditori).

Quale futuro per il Centro Storico di Pistoia

Luogo di residenza



Frequenza Centro Storico

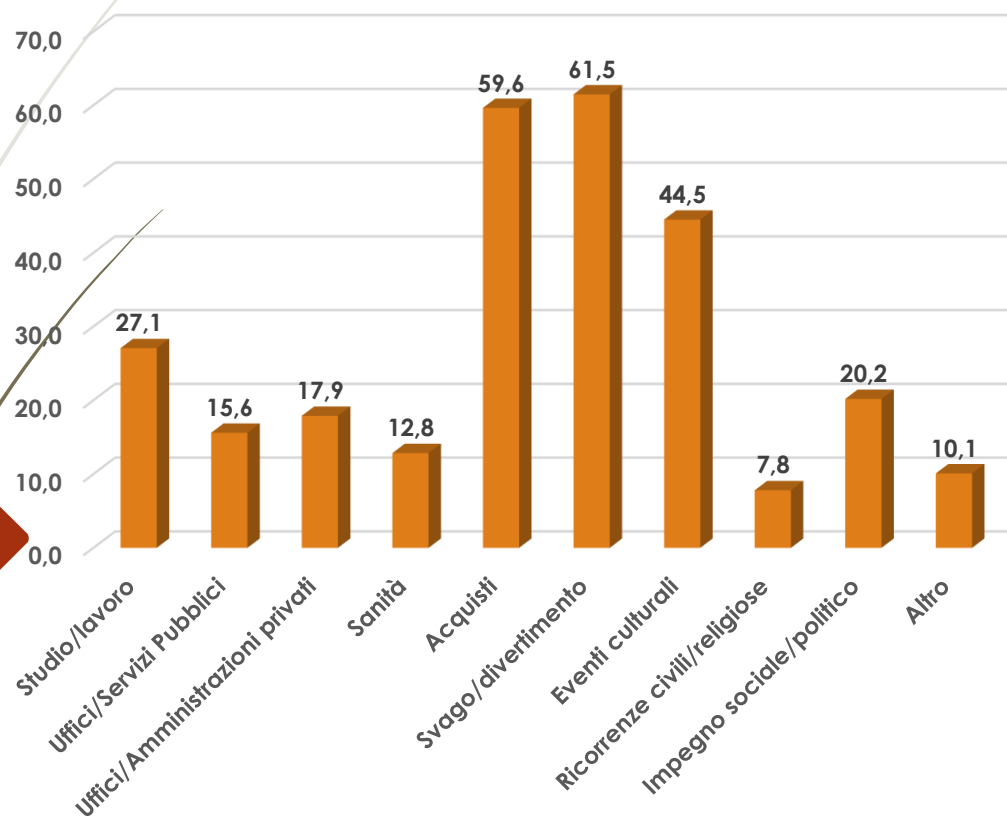


➤ Poco più della metà del campione è fatta di persone che risiedono o abitano nel Centro Storico. Una persona su cinque (27%) vive nei quartieri periferici pistoiesi, l'8,4% in frazioni urbane, mentre il 6,6% in un altro comune della provincia di Pistoia.

➤ Data (anche) l'alta concentrazione residenziale nel Centro di Pistoia, una persona su tre dice di frequentarlo molto spesso, una su cinque (22,9) lo fa spesso. Le più assidue sono le donne (42,6% vs il 28,8% degli uomini dicono di recarsi in Centro molto spesso), coloro che hanno un diploma di scuola superiore (40,3%), coloro che abitano appunto in Centro (52,4%), seguito – pure se con una frequenza un po' più diradata («spesso»: 53,3%) da chi vive nei quartieri decentrati della città

Quale futuro per il Centro Storico di Pistoia

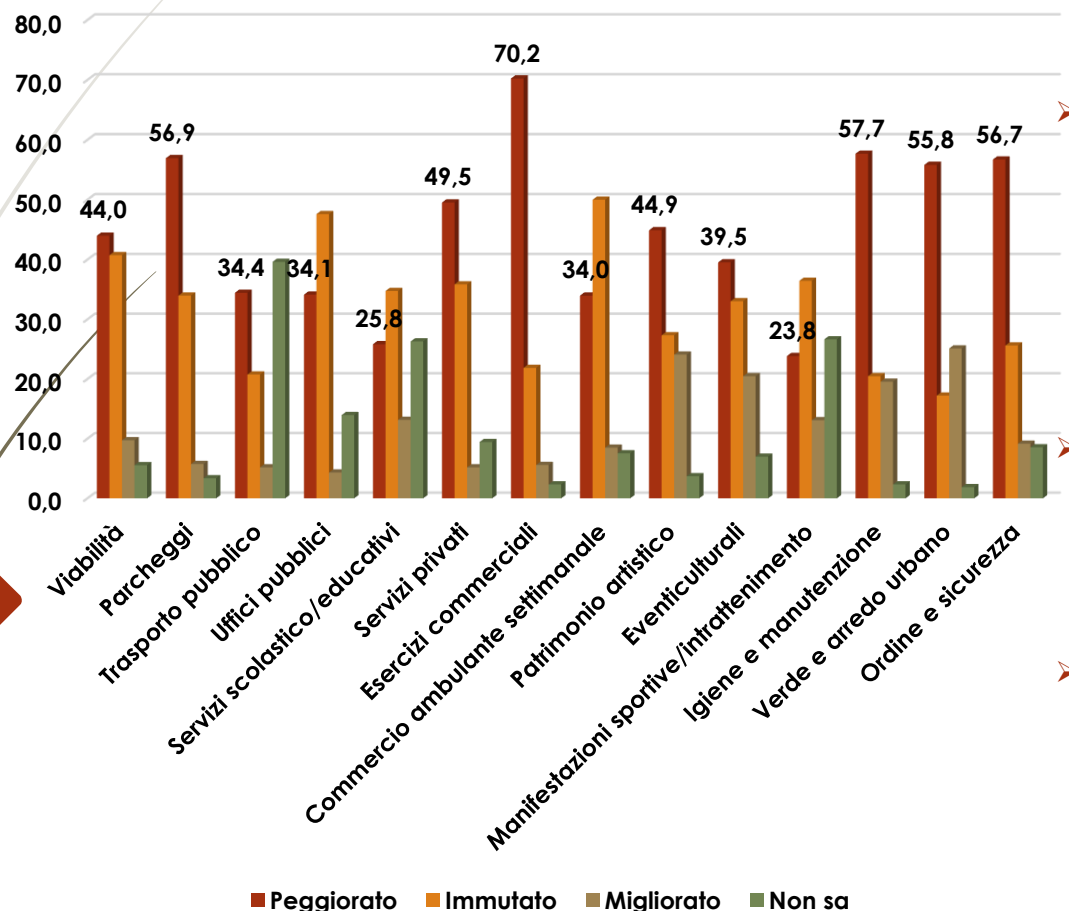
Ragioni frequenza Centro Storico - più risposte



- In assoluto – al netto del fatto di avervi la residenza o il domicilio – le ragioni principali per le quali si frequenta il Centro Storico di Pistoia sono il fare acquisti (59,6%; più le donne: 68,2%, che gli uomini: 51,4%), il fruire di attività di svago, divertimento e tempo libero (61,5%; ancora una volta più le donne: 63,6% vs 58,9%), la partecipazione ad eventi e manifestazioni culturali (44,5%), ragioni seguite – queste – da motivi di studio e di lavoro (27,1%).
- Lo shopping attrae, in proporzione, più quanti abitano nei quartieri decentrati (76,3%), mentre la vitalità della vita culturale è segnalata soprattutto da chi vive in un altro comune della provincia pistoiese (66,7%), al pari – quest'ultima voce – delle opportunità di svago e di divertimento (66,7% di chi viene da fuori Pistoia).
- Quanti abitano in un altro comune della provincia indicano (una persona su tre) che una delle principali ragioni per le quali frequentano il Centro Storico è la partecipazione a eventi e iniziative di impegno sociale e politico.
- Le ragioni legate a questioni sanitarie (ad es. visite mediche, analisi ecc.) sono indicate soprattutto da chi ha un più basso titolo di studio (28,6%), mentre che ne ha un mediamente più elevato segnala in articolato modo il fare acquisti, le opportunità di svago e divertimento e quelle culturali ed artistiche (in media due persone su tre, sia per i diplomati superiori che per i laureati).

Quale futuro per il Centro Storico di Pistoia

Giudizio aspetti Centro Storico



Nel complesso, il giudizio circa la qualità della vita del Centro Storico pistoiese è sostanzialmente severo. Il 26,5% del campione si dice per nulla soddisfatto, una persona su tre (33,5%) afferma di esserlo poco, poco meno di una su quattro (23,3%) di esserlo «così e così» mentre quanti dichiarano di essere abbastanza (15,3%) o molto (1,4%) soddisfatti ammontano al 16,7%.

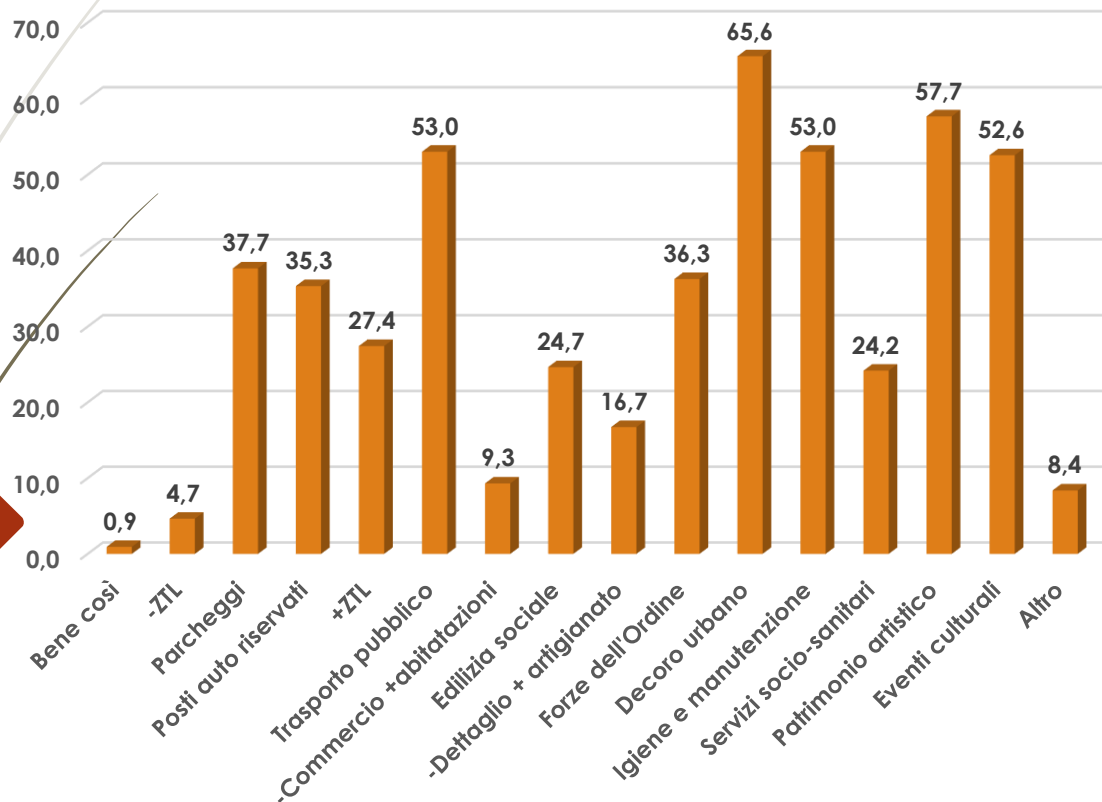
Nel quadro di un trend sistematicamente «negativo», gli aspetti del Centro Storico che – secondo l'opinione di chi abbiamo intervistato – sono soprattutto «molto» o «abbastanza» peggiorati sono gli esercizi commerciali (70,5%), la disponibilità di parcheggi e posti auto (56,9%), l'igiene e la manutenzione /es. nettezza urbana e raccolta/smaltimento dei rifiuti: 57,7%), il verde e l'arredo urbano (55,8%), la viabilità (in particolare il mancato rispetto dei limiti della ZTL: 44%), la disponibilità e accesso ai servizi privati (in particolare a sportelli bancari, uffici postali, presidi socio-sanitari: 49,5%), infine la salvaguardia dell'ordine e del senso di sicurezza dei cittadini (56,7%).

Le più critiche sono soprattutto le donne - - specialmente per quanto riguarda l'ordine e la sicurezza (68%), l'igiene e la manutenzione (65,4%), la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale (50,5%), l'offerta commerciale (72%), la disponibilità di parcheggi (70,2%) e la viabilità (49,5%) – e, pressoché sulle stesse voci – coloro che hanno un titolo di studio più basso.

Quanti hanno un titolo di studio di scuola superiore o accademico appaiono invece più severamente attenti ad aspetti quali la disponibilità e accessibilità ai servizi privati (51,8%), l'offerta commerciale (72,6%), la valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e monumentale (44%), la quantità/qualità degli eventi e manifestazioni culturali (43,9%), il verde e l'arredo urbano (55,8%), oltre a un'attenzione anche qui particolare per le questioni collegate all'ordine e al senso di sicurezza (59%)

Quale futuro per il Centro Storico di Pistoia

Interventi miglioramento Centro Storico - più risposte



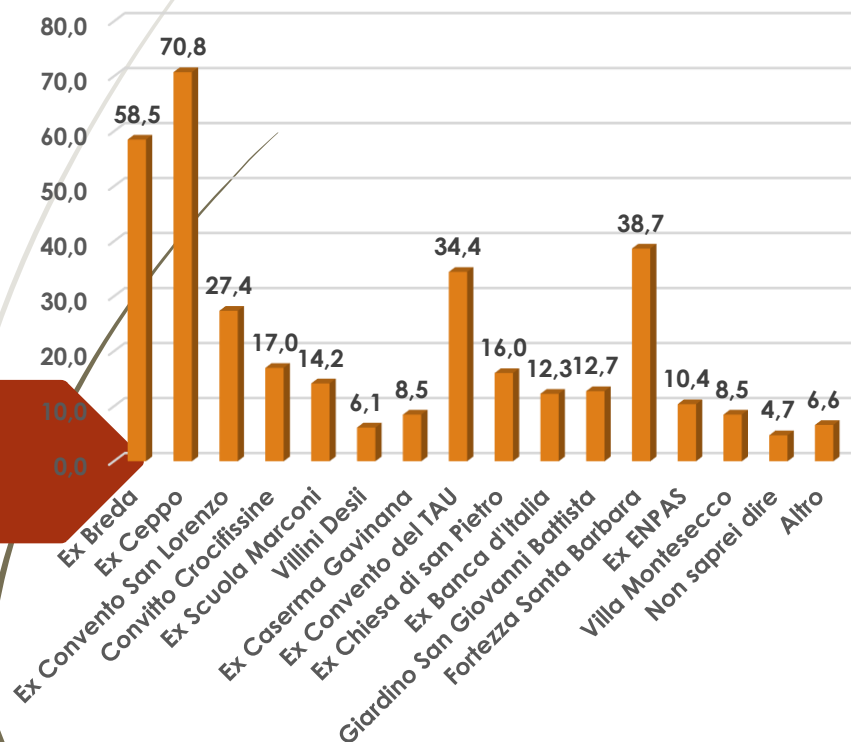
Richiesti di indicare quali siano gli interventi più urgenti da adottare per rilanciare il Centro Storico di Pistoia e/o per migliorarne sin da subito la qualità della vita, più di due intervistati su tre (65,6%) segnala il potenziamento delle aree verdi e del decoro urbano (es. giardini, parchi, aiuole, aree verdi, salvaguardia del patrimonio arboreo e floreale), il rafforzamento ed efficientamento dei servizi di nettezza urbana/raccolta e smaltimento dei rifiuti/cura delle strade e degli edifici dell'area: 53%), il potenziamento del trasporto pubblico di collegamento con la altre zone della città e da fuori Pistoia (53%), la promozione del patrimonio artistico e monumentale e l'arricchimento dell'offerta culturale sia dal punto di vista della quanti/qualità degli eventi e delle manifestazioni culturali, sia – soprattutto – della continuità e sistematicità di queste ultime ((in media il 55% delle risposte)).

Più due persone su tre auspicano nell'immediato misure quali una maggior presenza di Forze dell'Ordine e un maggior controllo da parte loro del territorio, un aumento dei parcheggi e una maggiore disponibilità di posti auto gratuiti o comunque riservati per ragioni di residenza e di lavoro, mentre grosso modo una persona su cinque chiede investimenti in edilizia sociale (24,7%).

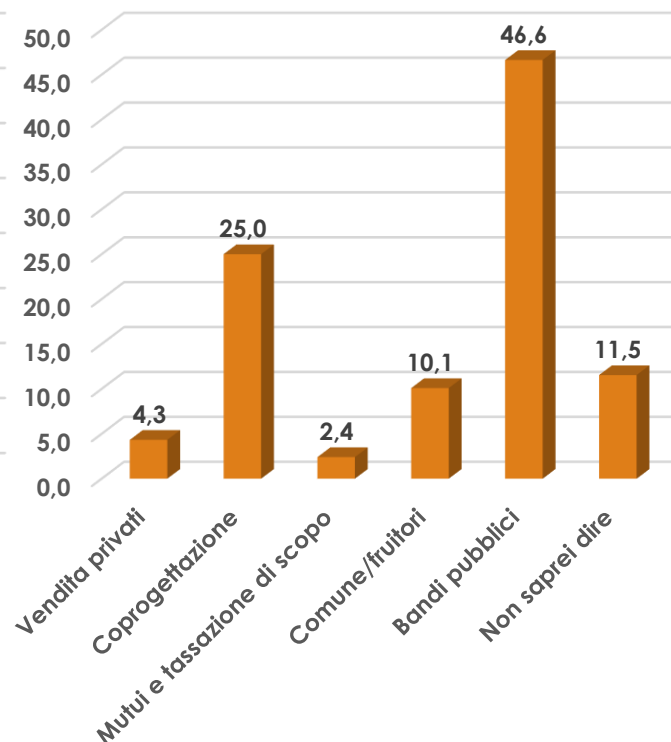
Il 27,4% dei rispondenti alla nostra indagine auspica un allargamento della Zona a Traffico Limitato o, quanto meno, un maggior rispetto dei suoi limiti alla circolazione veicoli privati (a fronte di un 4,7% che vedrebbe invece bene una riduzione della ZTL e un alleggerimento dei suoi divieti), mentre quanti sacrificerebbero lo sviluppo di attività commerciali a vantaggio di abitazioni per residenti oppure di aperture di attività artigianali ammontano rispettivamente al 9,3% e al 16,7% dei nostri intervistati

Quale futuro per il Centro Storico di Pistoia

Recupero prioritario patrimonio immobiliare Centro Storico - più risposte



Modalità auspicate finanziamento recuperi immobiliari Centro Storico



Abbiamo infine chiesto ai nostri intervistati quali fossero i patrimoni immobiliari del Centro Storico di Pistoia che a loro avviso dovrebbero essere urgentemente o recuperati o – se già in fase di recupero – completati al più presto. Il 70,8% risponde innanzitutto l'area dell'ex Ospedale del Ceppo, seguito da quella dell'ex Breda (58,5%), dall'ex Convento del TAU (una volta sede della Fondazione Marino Marini e comprensiva del Caffè Marini, ora chiuso: 34,4%) e dalla Fortezza santa Barbara (38,7%). Una certa attenzione è dedicata all'ex Convento di san Lorenzo (27,4%), al Convento delle Crocifissine (ex Uffici Comunali della Provvidenza: 17%) e all'ex Chiesa di san Pietro (un tempo sede dell'Istituto d'Arte: 16%).

Richiesti di indicare come, secondo loro, reperire i necessari finanziamenti per tali opere di recupero, quasi la metà dei rispondenti – il 46,6% (soprattutto chi ha un diploma di scuola superiore: 56,3%, e di scuola dell'obbligo: 50%, rispetto ai laureati: 39,8%) – si dice favorevole alla partecipazione del Comune (da solo o in partenariato) a bandi pubblico/privati). Chi ha un titolo accademico propende piuttosto verso soluzioni di coprogettazione pubblico/privato che garantiscano finalità sociali e sostenibilità economica: 30,1% rispetto a una media campionaria del 25%) mentre coloro che considererebbero un investimento pubblico ma con una contribuzione a carico dei fruitori/utenti della struttura recuperata sono una persona su dieci (percentuale, questa, anche di chi dichiara di non saper al riguardo dire).